



L'apprendistato nel riordino contrattuale del Jobs Act

- Nel D.Lgs 81/15 definita «l'ennesima» riforma dell'apprendistato
- Con il Decreto Interministeriale 12.10.2015 si completa il quadro normativo
- Il recepimento della Regione Lombardia pubblicato il 28.12.15 rende operativo il tutto nella ns regione
- Rimane «tripartizione» delle tipologie di apprendistato ma con variazioni
- Per la seconda (Apprendistato professionalizzante) NON CAMBIA praticamente NULLA → si aggiunge solo un 4 davanti (da art 4 a art 44)
- Per le altre due (art 43 e 45 di carattere più «formativo») invece significativi cambiamenti





Apprendistato formativo: cos'è

- L'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato (per le regole di funzionamento) finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile ed è uno dei capisaldi del sistema duale italiano.
- Tra le tipologie di apprendistato esistenti in Italia due hanno una "valenza" maggiormente formativa: il cosiddetto "apprendistato di primo e di terzo livello" (art 43 e art 45 Dlgs 81/15)
- Tali contratti risultano finalizzati al conseguimento di un titolo di studio: prevedono la possibilità di completare gli studi superiori lavorando e studiando fino a svolgere gli esami necessari
- Importanti accordi interconfederali

Apprendistato formativo: cos'è

- Questi rapporti di lavoro prevedono una necessaria e forte collaborazione tra
 - l'impresa che assume il giovane e in cui egli lavora e si forma
 - la struttura scolastica, formativo o universitaria in cui egli è contemporaneamente iscritto e frequentante un percorso ad hoc
- E' quindi uno strumento ideale per le aziende per:
 - avere nuove risorse umane attive in azienda per un monte ore significativo
 - formare il giovane in modo funzionale alle esigenze aziendali
 - poter contare su un supporto formativo esterno gratuito e di qualità ancor prima del titolo di studio

A	pprendistato art 43: cos'è (1)
Denomina- zione «normativa»	Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (c.d. Apprendistato di primo livello – art 43 D.Lgs 81/15)
Cos'è	Contratto finalizzato sia all'inserimento lavorativo di giovani sia al conseguimento di un titolo di studio mentre si lavora. Nel periodo di svolgimento si caratterizza come "assunzione a tempo indeterminato" (per le regole di funzionamento). Al termine del periodo di apprendistato le parti possono: "recissione del contratto" (non prosecuzione del rapporto di lavoro) trasformazione in apprendistato professionalizzante (art 44 D.Lgs 81/15) – fino alla durata massima complessiva prevista dal CCNL (sommando i due periodi) Prosecuzione del rapporto come lavoro subordinato a tempo indeterminato (in assenza di comunicazioni, questo è automatico).
Candidati	Giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni anche iscritti agli corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e agli istituti tecnici e professionali di istruzione secondaria superiore.

Apprendistato art 43: cos'è (2)

Conseguire, lavorando, il titolo di studio di:

- qualifica professionale
- diploma professionale
- Obiettivo . diploma secondario superiore
 - Certificazione IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore)

e/o frequenza dell'Anno integrativo per l'accesso all'esame di stato.

minima: non inferiore a 6 mesi

massima: durata del percorso scolastico/formativo di riferimento:

- qualifica professionale → 3 anni
- diploma professionale → 1 anno
- Anno Integrativo per l'accesso all'esame di Stato → 2 anni
- diploma di istruzione secondaria superiore → 4 anni
- certificato di specializzazione tecnica superiore → 1 anno

Durata

I datori di lavoro possono prorogare il contratto di apprendistato fino ad un anno ulteriore:

- dei giovani che hanno ottenuto il titolo di studio individuato per il consolidamento e l'acquisizione di ulteriori competenze
- dei giovani che non hanno concluso positivamente il percorso per consentire il conseguimento del titolo di studio

Apprendistato art 43: cos'è (3)

Avviare e gestire un contratto necessita accordo e collaborazione tra una azienda e una istituzione formativa/scuola.

Infatti il contratto deve contenere:

•il **Protocollo** sottoscritto tra datore di lavoro, istituzione formativa e giovane che stabilisce le regole, i criteri generali, le responsabilità e gli obblighi reciproci

Come funziona

- •il Piano Formativo Individuale (PFI) con contenuti e durata della formazione interna ed esterna all'azienda, la qualificazione da conseguire, i risultati di apprendimento, i criteri per la valutazione, i nominativi del Tutor Aziendale e formativo. Deve essere redatto in collaborazione con un soggetto "abilitato" (istituto scolastico, ente accreditato)
- •il **Dossier Individuale** in cui vengono poi registrati i risultati di apprendimento e le valutazioni della formazione realizzata.

All'assunzione si procede all'invio della Comunicazione Obbligatoria tramite lo sistema informativo, almeno 24 ore prima dell'avvio

	Apprendistato art 43: cos'è (3)
Come funziona	Pertanto l'apprendista è assunto (a tempo pieno o part time secondo le esigenze dell'azienda) tenendo conto che <i>fa parte dell'orario lavorativo</i> : - la <u>formazione esterna</u> da realizzarsi da parte e presso l'ente formativo - la <u>formazione interna</u> da realizzarsi in impresa sapendo che il totale delle ore annuali di formazione (esterna+interna) è uguale alla durata di un anno di corso di formazione (con regole precise e costi ridotti). Il resto dell'orario è di lavoro a tutti gli effetti.
Requisiti dell' azienda	aziende di tutti i settori con le seguenti caratteristiche: - capacità strutturali - spazi per lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, abbattimento barriere architett. - capacità tecniche - disponibilità strumentale per la formazione interna (anche reperita all'esterno dell'unità produttiva), in regola con le normative vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico,; - capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor
Quando realizzar- lo	In qualsiasi momento e periodo dell'anno. La conclusione deve corrispondere ai periodi di svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli di studio.

Apprendistato art. 43: come si gestisce(1)

Quanto
costa - 1
La
retribuzione
dell'apprendi
sta

La retribuzione dell'apprendista è definita dal CCNL in base a tipologia di apprendistato applicato, qualifica da conseguire, livello di inquadramento e "anzianità di lavoro". Regione Lombardia prevede che "In assenza di recepimento della disciplina specifica sull'Apprendistato all'interno del CCLN, si faccia riferimento alla contrattazione del settore di riferimento affine".

La legge consente due possibilità alternative che "riducono" il costo del lavoro di un apprendista:

- possibilità di inquadrare il lavoratore fino a due livelli inferiori rispetto a quello spettante in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro ai lavoratori addetti a mansioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle al cui conseguimento è finalizzato il contratto,
- stabilire la retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio;

Apprendistato art. 43: come si gestisce (1)

Quanto
costa - 1
La
retribuzione
dell'apprendi

Inoltre per l'apprendistato di primo livello è previsto un ulteriore significativo "sgravio retributivo" per il datore di lavoro rispetto alle ore di formazione:

retribuzione - la <u>formazione esterna</u> (realizzata da e presso l'istituzione dell'apprendi

la <u>formazione interna</u> (realizzata da e presso l'azienda) è retribuita al 10%

Quanto costa 2 - La formazione esterna

Quanto costa La formazione esterna è totalmente gratuita. I costi sono a carico dell'istituzione scolastico-formativa.

Gratuita anche la definizione del Protocollo, del PFI e la collaborazione per il monitoraggio e la valutazione.

Apprendistato art. 43: come si gestisce(2)

spese sostenute per la formazione <u>escluse dalla base per il calcolo dell'IRAP.</u>

La contribuzione per gli <u>apprendisti è pari al 10%.</u>

Aziende fino a 9 dipendenti → sgravio contributivo del 100% per i primi 3 anni di contratto.

Per gli anni successivi al terzo la contribuzione è pari al 10%.

Altri sgravi (contributivi, fiscali) e vantaggi

Altri sgravi (contributivi, assunzioni con apprendistato art 43, ulteriori benefici:

- non è dovuto il contributo di licenziamento a carico del datore di lavoro,
- l'aliquota contributiva è del 5% (resta lo sgravio totale per aziende fino a 9 dipendenti),
- <u>esclusa la possibilità di beneficiare</u> delle **agevolazioni** per *l'anno successivo* alla fine del periodo formativo.

Inoltre si applicano gli sgravi previsti per tutte le tipologie di apprendistato (Contributi INPS e INAIL)

Appren	ndistato art.	43: come si gestisce(2)					
Sanzioni e sospensione del rapporto di lavoro lavoro Trovano applicazione sanzioni previste per licenziamento illegittimo. Costituisce giustificato motivo di licenziamento anche il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi compreso il mancato conseguimento del titolo di studio obiettivo).							
	Datori Lavoro	Massimo apprendisti					
	con massimo 3 lavoratori	3 unità					
Limiti nell'assunzione	Con meno di 10 lavoratori	non > 100% delle maestranze già assunte					
di apprendisti	per tutti gli altri	non > rapporto di 3 a 2 rispetto alle maestranze qualificate in servizio.					
	Os disposizioni non si applicano alle imprese artigiane → valgono ancora le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 8 agosto 1985, n. 443[1].						

Specificità del settore Artigiano

- per l'impresa che non lavora in serie: un massimo di 18 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 9; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 22 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti;
- per l'impresa che lavora in serie, purché con <u>lavorazione non del tutto</u> <u>automatizzata</u>: un massimo di 9 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 5; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 12 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti;
- per l'impresa che svolge la propria attività nei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura: un massimo di 32 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 16; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 40 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti.
- per l'impresa di trasporto: un massimo di 8 dipendenti;
- per le imprese di costruzioni edili: un massimo di 10 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 5; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 14 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti.

Apprendistato art. 43 – la formazione

La **formazione esterna all'azienda** si svolge nell'istituzione formativa cui è iscritto lo studente e <u>non può essere superiore</u>:

- al 60% dell'orario ordinamentale per il secondo anno
- al 50% per il terzo/quarto anno e per l'anno successivo finalizzato al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica.

Caratteristiche della formazione esterna

Nel caso dei corsi IeFP il monte ore annuo di formazione è 990 ore. Quindi per un ultimo anno:

tipologia	N° ore	Regola retributiva	Calcolo esemplificativo (= h retribuite pienam.te)
Form. esterna	max 495	non retribuite	0 ore
Form. interna	min 495 ore	retribuite al 10%	50 ore
lavoro	restanti ore (ca. 900)	retribuite al 100%	900 ore
Esemplificazione	e: totale h retril	ouite all'anno	950

Apprendistato art. 43- la formazione

Caratteristiche
della
formazione
esterna

In caso di assunzione di uno studente già frequentante un percorso coerente con il titolo da conseguire possono venire considerati (in toto o in parte) "credito formativo" le ore di formazione già svolte prima dell'avvio del contratto stesso che quindi possono essere conteggiate come "già svolte" e ridurre il monte ore ancora da realizzare.

Requisiti e responsabilità dell'Istituzione formativa La formazione esterna è realizzabile solo dall'istituzione formativa presso cui il giovane è iscritto. L'istituzione formativa deve essere abilitata/accreditata per il rilascio del titolo di studio finale

La frequenza della formazione esterna si svolge sotto la responsabilità della istituzione formativa, ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza.

Responsabilità del datore di lavoro

E' limitata esclusivamente all'attività, svolta presso l'impresa , tra Responsabilità cui quella formativa.

È cura del datore di lavoro fornire agli apprendisti informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (in caso di apprendisti minorenni, anche ai genitori).

Apprendistato art. 43: gli aspetti «formativi"

Cosa si intende per

«Formazione Esterna»?

«Formazione Interna»?

I 2 "periodi di apprendimento formale" della formazione per l'apprendistato di primo I vello. Si integrano per consentire il conseguimento del titolo di studio finale. si distinguono per

formazione gestita sotto la responsabilità dell'istituto formativo svolta presso le sedi formative, all'esterno dell'azienda. Consente l'acquisizione di tutti gli apprendimenti necessari per il conseguimento del titolo di studio anche per gli aspetti "culturali", i requisiti tecnicoscientifici tecnico-teorici e operativi necessari a sviluppare le competenze professionali proprie della figura professionale di riferimento. "

formazione gestita a diretta responsabilità dell'azienda e presso l'impresa stessa.

Seppure la formazione interna può svolgersi nella modalità "tradizionale" dell'aula o con modalità innovative (e-learning/fad), è evidente che il riferimento principale è "l'apprendimento dall'esperienza",

"l'imparare facendo" tipico proprio dell'apprendistato classico. Ecco perché si utilizza soprattutto la modalità della formazione "on the job" con l'affiancamento del giovane da parte di figure esperte aziendali. Rientra in questa formazione la preparazione e addestramento tecnico necessario a consentire al giovane di svolgere adeguatamente i compiti professionali previsti.

E ovviamente anche tutta la formazione tecnico teorica "strutturata" realizzata in azienda a supporto dell'apprendimento delle mansioni tecnico professionali

Una visualizzazione schematica

In <u>Lombardia</u> per i percorsi di qualifica e diploma professionale in apprendistato l'impostazione <u>annuale</u> del rapporto di lavoro è schematizzabile come segue

Rapporto di lavoro in apprendistato di primo livello

Formazione annuale: totale 990 h

Formazione esterna nell'istituto formativo Max 495 h Formazione interna in azienda Min 495 h

Le indicazioni contrattuali

- La gestione dei singoli rapporti di lavoro in apprendistato di primo livello è poi definita nei dettagli da accordi tra le Parti Sociali sotto varie forme (rinnovi dei CCNL, appositi documenti integrativi, accordi interconfederali) che recepiscono e traducono le novità normative.
- In questa prima fase il "recepimento" è spesso realizzato attraverso accordi interconfederali.

Comparto	Accordo	Applicazione		
Artigianato	sottoscritto da Confartigianato, Cna, Claai, Casartigiani e CGIL, CISL e UIL Lombardia	Regionale (Lombardia) Solo per qualifica e diploma professionale regionale		
Industria	sottoscritto da Confindustria e CGIL, CISL e UIL			
Commercio	sottoscritto da Confcommercio Imprese per l'Italia e CGIL, CISL e UIL			
Servizi (Industriali)	sottoscritto da Confservizi e CGIL, CISL e UIL	Nazionale		
Cooperative	sottoscritto da AGCI, Confcooperative e Legacoop e CGIL, CISL e UIL	Tutto l'apprendistato d		
ESAARCO	ESAARCO – Confederazione Esercenti Agricoltura, Artigianato Commercio	primo e terzo livello		
ADKI -	ADLI (Associazione Datori di Lavoro Italiani) e CONFAMAR			
CONFAMAR	(Confederazione Autonoma, Movimenti, Associazioni, Rappresentanze, Lavoratori e Consumatori)			
UGL-	UGL (Unione Generale del Lavoro)-FOR.ITALY (composta da			
FOR.ITALY	F.AGR.I Filiera Agricola Italiana, A.I.C Associazione Italiana Cooperative, IMPRENDITORI&IMPRESE, Sistema Industria Lazio, Sistema Industria Campania, Api Calabria, Sicilia Impresa, ASSO.TEC F.AGR.I.)			

Criteri di applicazione

- Finché non saranno realizzati rinnovi contrattuali o accordi specifici, tutte le aziende che adottano un CCNL sottoscritto da parti sociali collegate a quelle indicate applicano quindi le indicazioni contenuto nello specifico accordo.
- In base alle indicazioni della Regione
 Lombardia, per i comparti che non hanno
 ancora recepito la disciplina specifica
 sull'Apprendistato all'interno del CCNL, si fa
 riferimento ad accordi/contratti di settore di
 affine al proprio.

Definizione del costo del lavoro

- Tutti gli accordi applicano per l'apprendistato di primo livello la soluzione della "percentualizzazione" del costo del lavoro: il costo orario delle ore di lavoro viene definito con una percentuale rispetto alla retribuzione del livello di inquadramento di riferimento.
- Solo l'accordo regionale dell'Artigianato prevede il riconoscimento del 20% del costo orario per le ore di formazione interna.
- Tutti gli altri accordi confermano il minimo di legge (10%)

Soluzioni di percentualizzazione

Accordo Interconfederale	Criterio per individuare annualità	Percentuale minima per Anno				
interconnecterate	aiiiiuaiita	1°	2°	3°	4°	
Artigianato Lombardia	Anzianità di lavoro		65%	75%	80%	
Confindustria Nazionale	Annualità di percorso studi*		55%	65%	70%	
Confcommercio Nazionale	Anzianità di lavoro	50)%	65%	70%	
ConfServizi Nazionale	Annualità di percorso studi*	45%	55%	65%	70%	
Settore Cooperative Nazionale	Annualità di percorso studi*	45%	55%	65%	70%	

- * Per i percorsi del sistema regionale questo è il quadro:
- 1 °anno (45%) giovani frequentanti il 2 °anno per la qualifica professionale
- 2 °anno (55%) giovani frequentanti il 3 °anno per la qualifica professionale
- 3 °anno (65%) giovani frequentanti il 4 °anno per il diploma professionale

Parliamo anche di soldi: conviene?

Comparazione costo del lavoro annuo con sgravi all'assunzione

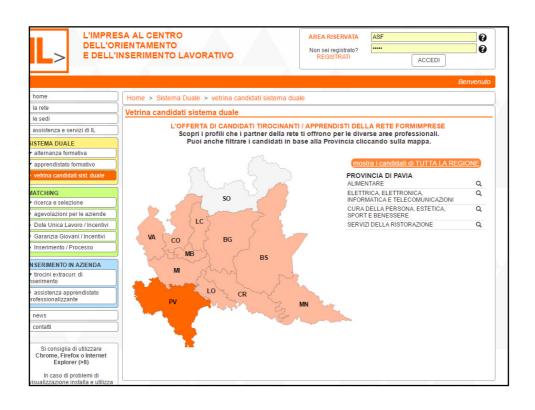
Fonte IPSOA	sgravio 2016	Apprend art 44 (fino a 9 dip.)	Apprend art 44 (oltre 9 dip.)	Donne e over 50	Percettore mobilità
Retribuzione	24.000	21.500 1 °anno 22.700 2 °anno 24.000 °anno	21.500 1 °anno 22.700 2 °anno 24.000 3 °anno	24.000	24.000
INPS c/azienda	4.122	346 1 °anno 365 2 °anno 386 3 °anno	2.494 1 °anno 2.635 2 °anno 2.786 3 °anno	3.586	2.494 1 °anno 2.635 2 °anno 2.786 3 °anno
INAIL c/azienda	168	0	0	84	0
TFR	1.777	1.703	1.703	1.777	1.703
IRAP	0	0	0	0	0
Totale	30.067 €	Min 23.549 € Max 26.089 €	Min 23.994 € Max 26.786 €	29.447 €	Min 23.994 € Max 26.786 €

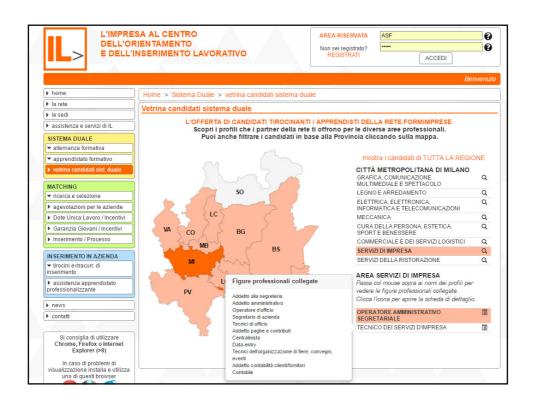
E l'art 43?

Ma quanto prende un apprendista 43? (fonte Adapt)								
Inquadramento	1°	categ Metalme	cc Ind					
retribuz mensile	€	1.	.300,00	Ass	sunzione allie	vo al 3° anno		
retribuz annuale								
(13 mensilità)	€		900,00		% retribuzione		55%	
monte ore		1920 8,80			costo ora		€ 4,84	
costo ora	€							
		n° ore	% retr	ibuz				
lavoro	H.	930	100	%	€	4.502,2	.7	
formazion	ne	990						
h. f. interna		495	10%		€	239,6	54	
h f. esterna		495	0%	ó	€		-	
Totale					€	4.741,9	0	
Media men	sile				€	364,70	6	

Ma qua	ant	No. of the last	de u nte A			prendista 43)	3?
Inquadramento	1° (categ Metalme	cc Ind				
retribuz mensile	€	1.	.300,00	Ass	unz	zione allievo al 4° anno	
retribuz annuale							
(13 mensilità)	€	€ 16.900,00			% retribuzione		65%
monte ore		1920			costo ora		65%
costo ora	€	8,80					
		n° ore	% retri	ibuz			
lavoro		930	1009	%	€	5.320,86	
formazion	ie	990					
h. f. interna		495	10%		€	283,21	
h f. estern	a	495	0%		€		
Totale					€	5.604,07	
Media mensile					€	431,08	















I riferimenti **ASF - Associazione Servizi Formativi** AFGP, Cnos/Fap - salesiani -, Ciofs/FP - salesiane -, F. Clerici, Ial Lombardia, Elfap Associati (ECFoP, ENAC, Ist. Pavoniano Artigianelli, Ist. P. Monti, Patronato S. Vincenzo, CFP A. Moro) via Raimondo Montecuccoli 44 - 20147 Milano 02/878754 Tel orari: lun-ven dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 17 Apprendistato art 44 Portale www.formapprendisti.it apprendistato@asflombardia.it e-mail Apprendistato art 43/Servizi al lavoro Portale www.formimprese.it e-mail info@formimprese.it